

DECRETO DEL DIRETTORE

n° 121

del 27/12/2018

Oggetto: Approvazione dell'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 32/2018

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 29 del 21/01/2008;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 162 dell'8 novembre 2016, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'ARS;

Visto l'articolo 20 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", inerente la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di avviare, nel triennio 2018-2020, un piano di superamento del precariato relativo al personale non dirigenziale, a tempo determinato e/o con lavoro flessibile da inserire nel quadro complessivo della programmazione triennale dei fabbisogni di personale non dirigenziale, in possesso dei necessari requisiti;

Vista la Circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato", integrata dalle Circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n.1/2018 e n. 2/2018;

Vista la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 32 e ss.mm. recante "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla l.r. 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti" attraverso la quale, sono state previste misure per l'avvio del processo di stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, del già citato d.lgs. 75/2017, definendone in particolare ambito soggettivo di applicazione, procedure, limiti assunzionali e aumento della dotazione organica, nonché individuando misure specifiche per gli Enti dipendenti;

Richiamato in particolare l'art. 4 della citata legge regionale n.32/2018, rubricato "Enti dipendenti" laddove prevede:
*"1. La presente legge si applica anche agli enti dipendenti della Regione di cui all'articolo 50 dello Statuto, che possono procedere all'attivazione delle procedure speciali di reclutamento nel rispetto dei piani di fabbisogno di ciascun ente e nel limite delle risorse finanziarie utilizzabili.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definite apposite linee di indirizzo inerenti l'attivazione delle procedure speciali di reclutamento per gli enti dipendenti di cui al comma 1.
3. Gli enti di cui al comma 1, che nel triennio 2015-2017 non hanno iscritto in bilancio le risorse di cui all'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 possono procedere al finanziamento del reclutamento speciale riducendo stabilmente e in misura corrispondente le risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale, calcolate con riferimento alla media degli stanziamenti del triennio 2015-2017."*

Visto e richiamato il decreto direttore n. 112 del 20/12/2018, con il quale è stato approvato il Piano del fabbisogno di personale dell'ARS per il triennio 2019/2021, dove si stabilisce che le procedure di reclutamento speciale potranno riguardare al massimo n. 2 unità di personale per l'anno 2019;

Richiamato in particolare il comma 3 dell'art. 4 della sopracitata legge regionale, laddove dispone che il finanziamento delle procedure di reclutamento speciale, per gli enti che non hanno iscritto in bilancio le risorse di cui all'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010, possa essere assicurato attraverso la riduzione stabile e in misura corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale, calcolate con riferimento alla media della spesa del triennio 2015-2017;

Dato atto che la spesa a regime relativa alla procedura di stabilizzazione in oggetto è pari a € 62.441,56, per n. 2 unità di personale, e corrisponde alla spesa derivante dall'applicazione dell'art. 4 comma 3 della l.r. 32/2018, aggiornata con il CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018;

Dato atto altresì che la spesa complessiva massima del processo di reclutamento speciale in oggetto trova finanziamento sul Bilancio preventivo 2019 di cui al decreto direttore decreto Direttore n. 96 del 30/11/2018, come in dettaglio illustrato nella relazione illustrativa al Piano di fabbisogno di cui al citato decreto direttore n.112/2018;

Dato atto che, in data 18 dicembre 2018, il Collegio dei revisori dei conti dell'ARS ha rilasciato apposita certificazione in merito la sostenibilità a regime della spesa relativa alle procedure speciali di reclutamento;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1187 del 29/10/2018, con la quale sono state emanate le “*Linee di indirizzo inerenti l'attivazione delle procedure speciali di reclutamento per gli enti dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto della Regione Toscana*” nelle quali vengono definiti i termini e le concrete modalità operative inerenti la procedura di reclutamento speciale ed in particolare i criteri relativi alla formazione della graduatoria da parte dei singoli enti di cui all'articolo 50 dello Statuto per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti di legge necessari per accedere alla procedura di stabilizzazione;

Visti i termini e le modalità operative inerenti la procedura di reclutamento speciale, risultanti dall'allegato A) della delibera di cui al punto precedente e fermo restando che dovranno essere preventivamente effettuate le procedure relative all'articolo 34 bis del D.Lgs. 165/2001 che potranno pertanto ridurre il numero dei posti definiti per il 2019 da destinare alle procedure di reclutamento speciale;

Considerato in particolare che la procedura di reclutamento definita nelle sopra richiamate linee di indirizzo prevede in specifico che gli enti di cui all'articolo 50 dello Statuto pubblichino sul sito web istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) un avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria per l'immissione in ruolo, rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla l.r. n. 32/2018;

Ritenuto pertanto di procedere all'indizione dell'avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art.1 della citata l.r. n. 32/2018;

DECRETA

1. di procedere all'indizione, per i motivi espressi in narrativa, dell'avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato nel triennio di riferimento, di soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art.1 della citata l.r. n. 32/2018;
2. di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A) al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di procedere, per l'anno 2019, all'immissione in ruolo di massimo n. 2 unità, di cui 1 di categoria D e 1 di categoria C, come previsto dal decreto direttore n. 112 del 20/12/2018;
4. che l'immissione in ruolo è subordinata alle procedure di cui all'articolo 34 bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, a seguito delle quali il numero dei posti oggetto di reclutamento speciale potrà essere ridotto;
5. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione “*Amministrazione trasparente*” sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
VANNUCCI ANDREA
(firmato digitalmente*)

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARS in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs n. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993.”